



AZIENDA PLURISERVIZI PORTO RECANATI S.R.L.

Piazza F.lli Branconi, 48
62017 PORTO RECANATI (MC)
Capitale sociale Euro 520.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e n.CC.IAA di Macerata 01240690436

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO DELLA AZIENDA PLURISERVIZI PORTO RECANATI S.R.L.

AI SENSI DELL' ART. 6, COMMA 4 DEL D. LGS. N. 175/2016

Allegata al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2025

con integrata relazione dell'Organo amministrativo sull'andamento della gestione

1. FINALITA' E RICHIAMO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE.

La presente relazione è resa in osservanza alle prescrizioni previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.



4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Inoltre, ai sensi del successivo art. 14 del D.Lgs 175/2016:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [comma 2]. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [comma 3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [comma 4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e



soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [comma 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni di legge, l'organo amministrativo della Società ha predisposto all'interno della presente Relazione, un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale potrà essere aggiornato e implementato in ragione delle mutate dimensioni e complessità della società.

2. DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'

La A.P.P.R. S.r.l. è una società totalmente controllata dal Comune di Porto Recanati, detentore di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale.

La Società, avente sede legale in Piazza F.lli Branconi n. 48, ha come oggetto prevalente lo svolgimento di servizi e attività di interesse generale e può svolgere servizi strumentali al raggiungimento degli scopi dell'Ente locale partecipante. Tali servizi, definiti dal Comune di Porto Recanati, vengono svolti attraverso la stipula di convenzioni, in regime di affidamento diretto.

Attualmente i servizi forniti dalla società si sostanziano nella gestione della Farmacia comunale con esercizio commerciale principale ubicato in Piazza Branconi n.48 e succursale estiva in Via C. Colombo n. 41, e nella attività di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia – che prevede inoltre l'esecuzione di servizi accessori e complementari alla mobilità – ai sensi della convenzione di affidamento del pubblico servizio sottoscritta tra società ed Ente in data 5 settembre 2024, Rep. 953, valida per un quinquennio. La gestione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, con Presidente il Sig. Walter Manzotti e Consiglieri Sigg.ri Lauro Pigni e Francesca Astuti. Attualmente la società si avvale di un professionista esterno per la revisione del Bilancio, il Sig. Sergio Vincenzoni, Dottore commercialista e Revisore legale con studio in Recanati. La direzione tecnica della farmacia sociale è affidata alla Dott.ssa Giliola Spreca, farmacista idonea a ricoprire tale carica ai sensi della Legge n.475/68 e responsabile, in tal senso, a che siano rispettate le norme di diritto farmaceutico.

Nella determinazione dei compensi degli organi societari si è tenuto conto del dettato normativo previsto dal D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2015. Per quanto riguarda la farmacia, la situazione del personale dipendente al 31/12/2025 vede in forza per quanto riguarda l'attività di farmacia, il direttore tecnico della sede, altri 6 farmacisti collaboratori (tra cui una in maternità) e 1 commessa a tempo pieno. Per quanto riguarda l'attività di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento senza



custodia e le altre attività ad essa collegate sulla base della convenzione sopra citata, la stessa vede in forza al 31/12/2025 un totale di 2 dipendenti, di cui 1 a tempo parziale ed 1 a tempo pieno.

3. ANALISI DEI RISULTATI DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

Essendo il Bilancio redatto in forma abbreviata e non sussistendo il relativo obbligo di legge, la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 del Codice civile è documento meramente facoltativo e non viene pertanto allegata al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025. Riteniamo in ogni caso che una breve analisi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici ottenuti, possa rendere ulteriori utili informazioni a favore dei fruitori del bilancio di A.P.P.R. S.r.l. e dell'Ente comunale e possa fornire elementi utili anche ai fini della presente Relazione sul Governo Societario.

Il Progetto di Bilancio redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, evidenzia per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 un utile al netto delle imposte pari ad euro 132.383,77 valore arrotondato in sede di redazione del Bilancio ad **euro 132.384**. Il risultato economico risulta quindi positivo, rispettando una tendenza ormai consolidata negli anni, che vede la società partecipata garantire all'Ente comunale una entrata annua continuativa nel tempo in forma di dividendi. Sebbene il dato sia inferiore a quello del precedente esercizio, risulta davvero considerevole se paragonato nel lungo periodo ai risultati pregressi:

Esercizio	Risultato economico netto (€)	Variaz. da anno preced.
2013	37.106	
2014	46.741	25,97%
2015	76.121	62,86%
2016	88.840	16,71%
2017	80.590	-9,29%
2018	81.753	1,45%
2019	65.885	-19,41%
2020	89.540	35,90%
2021	65.664	-26,67%
2022	109.694	67,06%
2023	67.522	-38,45%
2024	148.841	120,43%
2025	132.384	-11,06%

Il risultato netto di gestione si pone a livelli che confermano la tendenza ad un incremento di redditività netta, iniziato lo scorso anno, rispetto a risultati storici decisamente inferiori, e che deve essere quindi giudicato con estrema soddisfazione.

Più nel particolare, la redditività della società è ovviamente costituita dalla somma algebrica dei risultati di gestione delle singole attività esercitate. Di seguito si illustra il conto economico del



Bilancio 2025, nelle sue voci principali.

A.P.P.R. Srl CONTO ECONOMICO AL 31/12/2025	
	VALORI AL 31/12/2025
* Cessioni di beni e prestazioni di servizi Farmacia	1.855.866 €
Dispensario	77.544 €
Ricavi scassettamenti parcometri	311.541 €
My cicero - parcometri	17.056 €
Easy Help - parcometri	86.548 €
Abbonamenti parcheggi	32.025 €
RICAVI CESSIONE BENI E PREST.SERVIZI	2.380.582 €
Remunerazione aggiuntiva farmacia	0 €
Contributi c/impianti, in c/capitale ecc.	3.190 €
Altri ricavi	1.002 €
Sopravvenienze attive	4.632 €
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	8.824 €
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.389.406 €
Acquisti farmacia	1.268.095 €
Acquisti materiali di consumo parcheggi	434 €
COSTI ACQ. MAT.PRIME, SUSS., MERCI	1.268.529 €
Costi per servizi farmacia	88.505 €
Costi per servizi parcheggi	59.345 €
Altri costi per servizi generali	19.033 €
COSTI PER SERVIZI	166.883 €
Noleggi	1.218 €
Canoni di concessione parcheggi	245.872 €
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	247.090 €
Costo del personale	448.854 €
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	448.854 €
Ammortamenti immob. Immateriali	1.980 €
Ammortamenti immob. Materiali	42.119 €
AMMORTAMENTI	44.099 €
Rimanenze iniziali	132.146 €
Rimanenze finali	-135.247 €
VARIAZIONE RIMANENZE	-3.102 €
Oneri diversi di gestione farmacia	25.009 €
Oneri diversi di gestione parcheggi	4.268 €
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	29.277 €
B) TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	2.201.631 €
A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	187.775 €
+/- Gestione finanziaria	519 €
arrotondamenti e rettifiche di calcolo	1 €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	188.295 €
Imposte correnti, anticipate e differite	55.911 €
Utile (Perdita) di esercizio	132.384 €



È utile suddividere il conto economico per singola area di attività esercitata, imputando i costi specifici laddove possibile. Per l'annualità 2025 la remunerazione dell'attività della gestione delle aree di sosta comunali può essere illustrata come di seguito:

ATTIVITA' DI GESTIONE SOSTE DELL'AREA COMUNALE		Valori al 31/12/25
RICAVI		
Ricavi scassettamenti	311.541 €	
My cicero	17.056 €	
Easy Help	86.548 €	
Abbonamenti	32.025 €	
TOTALE RICAVI OPERATIVI GESTIONE AREE DI SOSTA		447.172 €
ALTRI RICAVI ACCESSORI AREE DI SOSTA		101 €
COSTI		
Acquisto materiali di consumo	434 €	
ACQUISTO MAT. DI CONSUMO GESTIONE AREE DI SOSTA		434 €
Manutenzione	2.603 €	
Canoni di noleggio/manutenzione Easy help/Jolly sosta	40.497 €	
Canoni assistenza software S.B.Ecocompatib.	8.617 €	
Assicurazione parcheggi	364 €	
Assicurazione autocarro	267 €	
Altri servizi	6.997 €	
COSTI PER SERVIZI PARCHEGGI		59.345 €
Canone di concessione comunale	245.872 €	
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI - PARCHEGGI		245.872 €
Costo del personale	85.353 €	
COSTI DEL PERSONALE - PARCHEGGI		85.353 €
Oneri diversi di gestione	4.268 €	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE - PARCHEGGI		4.268 €
Ammortamenti	3.655 €	
AMMORTAMENTI GESTIONE AREE DI SOSTA		3.655 €
TOTALE COSTI OPERATIVI GESTIONE AREE DI SOSTA		398.928 €
REDDITIVITA' OPERATIVA GESTIONE AREE DI SOSTA		48.345 €
Proventi / Oneri finanziari Parcheggi	15 €	
PROVENTI/ONERI FINANZIARI - PARCHEGGI		15 €
A	REDDITIVITA' GESTIONE AREE DI SOSTA	48.360 €

La redditività netta dell'attività relativa alla gestione delle aree di sosta all'interno del territorio comunale, considerando i costi specifici riferibili al relativo ramo di azienda e al lordo dei costi generali e delle imposte, risulta pari a euro 48.360.

Per quanto riguarda la redditività del ramo aziendale costituito dalla gestione della farmacia comunale, la resa economica è così evidenziabile:



ATTIVITA' DI GESTIONE FARMACIA COMUNALE		Valori al 31/12/25
RICAVI		
Cessioni di beni e prestazioni di servizi Farmacia	1.855.866 €	
Dispensario	77.544 €	
TOTALE RICAVI PER BENI E SERVIZI - FARMACIA		1.933.410 €
Remunerazione aggiuntiva	0 €	
Contributi c/impianti, in c/esercizio, in c/capit. ecc.	3.190 €	
Altri ricavi	901 €	
Sopravvenienze attive	4.632 €	
TOTALE ALTRI PROVENTI - FARMACIA		8.723 €
TOTALE RICAVI OPERATIVI FARMACIA		1.942.133 €
COSTI		
Acquisti	1.268.095 €	
Incremento (-) o decremento (+) scorte	-3.102 €	
TOTALE CONSUMI - FARMACIA		1.264.993 €
Costi industriali e utenze	16.565 €	
Manutenzioni	5.791 €	
Manutenzioni e assistenza periodica	7.074 €	
Costi amministrativi (esclusi compensi organi societari)	26.290 €	
Costi commerciali	1.739 €	
Assicurazioni	6.173 €	
Servizi bancari e finanziari	5.684 €	
Altro	19.189 €	
COSTI PER SERVIZI - FARMACIA		88.505 €
Noleggi	1.218 €	
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI - FARMACIA		1.218 €
Costo del personale	363.500 €	
COSTI DEL PERSONALE - FARMACIA		363.500 €
Oneri diversi di gestione	25.009 €	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE - FARMACIA		25.009 €
Ammortamenti	40.444 €	
AMMORTAMENTI GESTIONE FARMACIA		40.444 €
TOTALE COSTI OPERATIVI GESTIONE FARMACIA		1.783.670 €
REDDITIVITA' OPERATIVA GESTIONE FARMACIA		158.464 €
Proventi / Oneri finanziari Farmacia / Rettifiche di valore	504 €	
PROVENTI/ONERI FINANZIARI - PARCHEGGI		504 €
B REDDITIVITA' GESTIONE FARMACIA		158.967 €

La redditività della farmacia, considerando i costi specifici riferiti al ramo aziendale, risulta pari a euro 158.967.

Considerando i costi generali e gli oneri tributari, si ottiene – partendo dalla redditività della gestione dei parcheggi (A) e da quella della farmacia (B) – il dato generale complessivo della redditività netta



di A.P.P.R. S.r.l., che si attesta al valore definitivo di euro 132.384.

A	REDDITIVITA' GESTIONE AREE DI SOSTA	48.360 €
B	REDDITIVITA' GESTIONE FARMACIA	158.967 €
COSTI GENERALI DI GESTIONE, IMPOSTE E TASSE		
compensi cda e relativi oneri contributivi	10.713 €	
* compensi org. di controllo, di revisione legale ecc.	8.320 €	
IRES IRAP	55.911 €	
TOTALE COSTI GENERALI, IMPOSTE E TASSE		74.944 €
UTILE DI ESERCIZIO 2025		132.384 €

Gli oneri generali incidono in maniera meno rilevante rispetto all'esercizio precedente: risultano sostanzialmente immutati i costi relativi all'organo amministrativo e al compenso per la revisione contabile; sono invece diminuiti gli oneri tributari per circa 9.000 euro.

Dal punto di vista patrimoniale la società è sempre estremamente solida e finanziariamente capace di assolvere con puntualità gli impegni verso fornitori e terzi.

Si rendono infine le seguenti informazioni:

- Non sono stati sostenuti costi relativi a ricerca e sviluppo, né sono state effettuate capitalizzazioni di tali costi nel patrimonio societario.

- Non sono stati richiesti e/o ottenuti contributi per investimenti in ricerca e sviluppo.

- La società non possiede partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e in imprese sottoposte al controllo di queste ultime, né devono essere segnalati rapporti con tali aziende. Trattandosi di partecipata pubblica controllata interamente dal Comune di Porto Recanati, la società ha rapporti con l'Ente comunale, ma sempre nel rispetto delle regole di mercato e ottemperando agli obblighi di necessaria e dovuta trasparenza. In nota integrativa sono indicati i termini dell'accordo con cui il Comune ha concesso l'affidamento della gestione dei parcheggi a pagamento, e l'esecuzione dei connessi servizi di mobilità.

- L'uso degli strumenti finanziari risulta adeguato alla copertura dei fabbisogni di gestione. Di seguito saranno evidenziati i risultati e gli indicatori per l'individuazione degli eventuali rischi di natura finanziaria.

- L'esercizio dell'attività viene effettuato a Porto Recanati, nei locali di Piazza Branconi n. 48, oltre che – nel periodo estivo – nella succursale in località Scossicci.

Veniamo ora alla trattazione vera e propria della Relazione ai sensi del dettato normativo dell'art. 6, quarto comma del TUSP.



4. PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgsl 175/2016)

Si premette anzitutto che la gestione è condotta nel rispetto degli obiettivi aziendali, con il costante monitoraggio, da parte dell'organo amministrativo, dei risultati conseguiti, con verifica delle performance economiche e finanziarie realizzate in corso d'anno, realizzate tramite il confronto con il Centro Amministrativo Farmacie S.r.l. (società incaricata della tenuta delle scritture contabili e del disbrigo delle pratiche amministrative).

La valutazione del rischio di crisi aziendale è effettuata, ai sensi del D.Lgs. 175/16, art.14, comma 2, utilizzando come strumenti degli idonei indicatori. Si rammenta che l'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 definisce lo stato di crisi dell'impresa come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*. L'insolvenza è a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente, le proprie obbligazioni"*. La definizione è confermata nel D.L.12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda (pur economicamente sana) risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Alla luce di tali elementi, l'organo amministrativo ritiene che la valutazione della crisi di impresa, alla luce della particolare attività esercitata, possa essere effettuata utilizzando come strumenti i seguenti indicatori:

- a) indici e margini di bilancio (patrimoniali, finanziari ed economici);



b) indicatori generali di sviluppo.

4.1 RICLASSIFICATI, INDICI E MARGINI DI BILANCIO

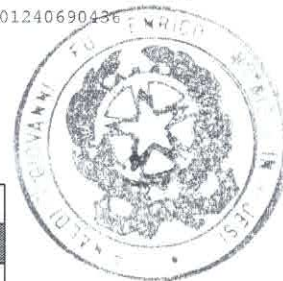
Al fine di analizzare con maggiore precisione le performance ottenute dalla società, e soprattutto per gli scopi della presente Relazione, il conto economico e lo stato patrimoniale relativi all'esercizio 2025 verranno opportunamente riclassificati. Per questo motivo *non sempre le voci sottoindicate coincideranno con quelle del Bilancio di esercizio, ma solo in quanto ricollocate in posizioni differenti ai fini degli scopi della presente analisi.*

A titolo esemplificativo:

1. tra le immobilizzazioni finanziarie di Bilancio compaiono quegli strumenti di investimento che la società ha sottoscritto destinati a essere impiegati durevolmente nell'impresa (si tratta in particolare di polizze assicurative sottoscritte in previsione di esborsi di trattamento fine rapporto da erogare a dipendenti per cui il rapporto di lavoro con la società venga a terminare): in questa sede, considerate le finalità della presente Relazione (tesa a determinare i possibili rischi di insolvenza dell'impresa) vengono inseriti nell'attivo corrente gli investimenti che – seppur strategicamente di lungo periodo – possono essere immediatamente disinvestiti dalla società scongiurando così crisi di liquidità;
2. per quanto riguarda il riclassificato economico, rispetto ai prospetti risultanti dalla Relazione sulla gestione, in cui si è voluto distinguere il margine operativo lordo delle due differenti aree di attività, in questo caso ciò che è analizzato è la marginalità generale della società; pertanto, il margine operativo qui indicato (a differenza di quello riportato sulla Relazione della gestione) tiene anche conto dei costi generali sostenuti per la remunerazione degli organi societari;
3. sempre dal punto di vista economico le partite straordinarie (sopravvenienze attive e passive) trovano qui una separata collocazione e non sono incluse tra gli “altri ricavi e proventi” e tra gli “oneri diversi di gestione” (come avviene in bilancio alle voci A.5 e B.14).

Verranno infine indicate le risultanze di precedenti esercizi, per gli opportuni confronti tra le varie annualità.

Ciò precisato, lo stato patrimoniale è stato riclassificato sulla base di criteri finanziari, ottenendo il seguente prospetto (valori in euro):



Voce	Descrizione	esercizio 2023	esercizio 2024	esercizio 2025
100	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
110	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	10.083 €	7.916 €	5.936 €
120	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	604.145 €	572.937 €	532.758 €
130	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NETTE	572 €	72 €	72 €
140	TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	614.800 €	580.925 €	538.766 €
200	ATTIVITA' CORRENTI			
210	RIINANENZE	130.615 €	132.146 €	135.247 €
220	CREDITI CON SCAD.ENTRO L'ES. SUCC.	305.277 €	288.857 €	347.691 €
230	ALTRE DISPONIBILITA' FINANZIARIE	6.251 €	3.419 €	4.456 €
240	DISPONIBILITA' LIQUIDE	391.033 €	384.732 €	496.895 €
250	TOTALE ATT. CORRENTI (ATTIVO CIRC.)	833.176 €	809.154 €	984.289 €
300	TOT. CAP. INVEST. (TOTALE IMPIEGHI)	1.447.976 €	1.390.079 €	1.523.054 €
1000	CAPITALE PROPRIO			
1010	CAPITALE SOCIALE	520.000 €	520.000 €	520.000 €
1020	RISERVE / UTILI DA DISTRIBUIRE	83.578 €	86.954 €	94.396 €
1030	UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)	67.522 €	148.841 €	132.384 €
1040	TOTALE CAPITALE PROPRIO	671.100 €	755.795 €	746.779 €
1100	PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE			
1110	FONDI PER RISCHI ED ONERI A M/L TERM.	€	€	€
1120	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	109.196 €	129.523 €	152.976 €
1130	DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	87.456 €	62.982 €	38.100 €
1140	TOT. PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO T.	196.652 €	192.505 €	191.076 €
1200	PASSIVITA' A BREVE TERMINE			
1210	DEBITI A BREVE TERMINE	572.874 €	438.292 €	581.805 €
1220	RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.350 €	3.487 €	3.394 €
1230	TOTALE PASSIVITA' A BREVE	580.224 €	441.779 €	585.199 €
1240	TOTALE CAPITALE DI FINANZIAMENTO	1.447.976 €	1.390.079 €	1.523.054 €

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato risultano gli indici sottoindicati, di natura patrimoniale:

Descrizione	Es. 2023	Es. 2024	Es. 2025
indice di elasticità degli impieghi	135,52%	139,29%	182,69%
indice di incidenza dei debiti a breve termine	40,07%	31,78%	38,42%
indice di incidenza dei debiti a medio lungo	13,58%	13,85%	12,55%
indice di ricorso al capitale di terzi	1,29	1,05	1,26
indice di rigidità degli impieghi	42,46%	41,79%	35,37%

L'indice di elasticità degli impieghi risulta superiore ad 1 (1,8269) fotografando così una situazione di relativa elasticità patrimoniale (l'indicatore è dato dal rapporto tra attivo corrente ed attivo fisso) nonostante la presenza di una forte componente immobiliare a bilancio. Il ricorso alle fonti di finanziamento continua ad essere particolarmente equilibrato, come si può notare dal relativo



indicatore, pari a 1,26, dato dal rapporto tra i debiti ed il capitale proprio (al netto dell'utile di esercizio).

Il conto economico (valori in euro) viene riclassificato nella forma a "valore aggiunto", come di seguito:

Voce	Descrizione	es. 2023	es. 2024	es. 2025
110	RICAVI NETTI DI VENDITA	2.340.678 €	2.310.944 €	2.380.582 €
120	VARIAZIONE RIMANENZE P.FIN., SEMILAV. ECC.	- €	- €	- €
130	COSTI PATRIMONIALIZZATI PER LAVORI INTERNI	- €	- €	- €
140	ALTRI RICAVI E PROV. DELLA GEST. CARATT.	20.682 €	9.320 €	4.192 €
150	VALORE DELLA PRODUZIONE	2.361.360 €	2.320.264 €	2.384.774 €
210	COSTI NETTI PER MAT.PRIME E MERCI	1.345.439 €	1.223.860 €	1.268.529 €
220	VARIAZIONE RIMANENZE MAT.PRIME, MERCI	- 2.991 €	- 1.531 €	- 3.102 €
230	COSTI PER SERVIZI E GOD. BENI DI TERZI	416.646 €	412.107 €	413.973 €
240	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31.650 €	31.482 €	29.277 €
250	VALORE AGGIUNTO	570.616 €	654.346 €	676.096 €
300	COSTO DEL PERSONALE	418.819 €	407.560 €	448.854 €
400	MARGINE OPERATIVO LORDO Nt compensi Organi	151.797 €	246.786 €	227.242 €
510	AMMORTAMENTI	53.160 €	47.127 €	44.099 €
520	SVALUTAZIONE DEI CREDITI	- €	- €	- €
530	ACCANT.A F.DI RISCHI ED ONERI	- €	- €	- €
600	RISULTATO OPERATIVO	98.637 €	199.659 €	183.144 €
710	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 857 €	516 €	519 €
720	RETT.DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- €	- 500 €	- €
800	RISULTATO ECONOMICO GEST. ORDINARIA	97.780 €	199.675 €	183.662 €
910	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.093 €	14.192 €	4.632 €
1000	RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	100.873 €	213.867 €	188.295 €
1110	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	33.351 €	65.026 €	55.911 €
2000	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	67.522 €	148.841 €	132.384 €

Come già osservato i dati dei riclassificati non coincidono necessariamente con quanto risultante dal Bilancio stante la differente finalità della presente Relazione. Dal conto economico riclassificato a valore aggiunto si ottengono i seguenti margini e indici, di natura economica:

Descrizione	es. 2023	es. 2024	es. 2025
redditività del capitale investito (R.O.I.)	6,81%	14,36%	12,02%
redditività del capitale proprio (R.O.E.)	11,19%	24,52%	21,55%
redditività delle vendite (R.O.S.)	4,21%	8,64%	7,69%
indice di rotazione degli impieghi	1,62	1,66	1,56
marginale operativo lordo al netto compenso organi	151.797	246.786	227.242
risultato operativo	98.637	199.659	183.144



Dall'analisi degli indici di bilancio economici, si evince un lieve calo della performance reddituale rispetto al precedente esercizio per quanto riguarda la redditività degli impieghi (R.O.I = 12,02% contro il 14,36% dell'anno precedente) e del capitale proprio (R.O.E. = 21,55% contro il 24,52% del precedente esercizio) e una redditività operativa pari a euro 183.144 (a fronte di euro 199.659, dato dell'esercizio precedente). Resta comunque soddisfazione per una performance decisamente superiore all'esercizio 2023 e a quelli precedenti.

Attualmente, pertanto, non emerge dall'esame degli indici di bilancio alcun potenziale rischio di crisi.

4.2 INDICATORI GENERALI DI SVILUPPO

Il programma di misurazione del rischio aziendale impone di individuare una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

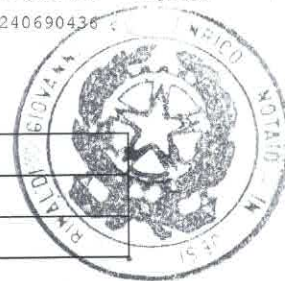
- 1) la gestione operativa della società, come differenza tra valore e costi della produzione (come indicato sul Bilancio di Esercizio, ex articolo 2525 c.c., alla voce "A meno B") sia negativa per tre esercizi consecutivi;
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura patrimoniale/finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- 5) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
- 6) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;
- 7) Gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine superino i 180 giorni e incidono per oltre il 40% rispettivamente dell'attivo e del passivo.

Nel merito, l'analisi del Bilancio ed in particolare dei riclassificati rappresentati nel precedente paragrafo, evidenzia che non si configura, per alcuno dei punti da 1 a 7, alcun superamento di una "soglia di allarme".

Infatti, schematicamente, l'analisi ha portato alle risultanze indicate in tabella:

Indicatori

num.	Soglia di allarme	Risultanze 2025
1	gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi;	NO
2	Erosione del patrimonio netto, per perdite triennali, in una misura superiore al 15%	NO
3	Relazione degli organi di controllo che esprimano dubbi sulla continuità aziendale	NO
4	Indice di struttura finanziaria inferiore a 1	NO



5	Indice di disponibilità finanziaria inferiore a 1	NO
6	Peso degli oneri finanziari sul fatturato superiore al 5%	NO
7	Indici di durata di crediti e debiti a breve termine superiore a 180 giorni	NO

Si evince come, relativamente all'esercizio cui la presente Relazione si riferisce, non vi sia alcun indicatore che corrisponda al superamento di una soglia di allarme.

4.3 VALUTAZIONE DEI RISULTATI E CONCLUSIONI

Sulla base dei risultati ottenuti, sia relativamente agli indici di bilancio, sia agli indicatori di sviluppo, in funzione degli adempimenti prescritti dagli articoli 6, comma 2 e 14, commi da 2 a 5, del D. Lgs. n. 175/2016, **l'organo amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale sia da escludere e non emergono pertanto elementi che impongano all'organo amministrativo di adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della stessa, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D. Lgs. N.175/2016.**

5. VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITÀ DI INTEGRARE GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6, cc. 3,4 e 58 del D.Lgs 175/2016)

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del d.lgs. 175/2016: *"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*



d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

A seguito della valutazione effettuata il Consiglio di Amministrazione in carica è giunto alle conclusioni che non si ritiene, ad oggi, necessaria l'adozione di tali misure in considerazione delle dimensioni dell'azienda, della sua struttura e delle attività che costituiscono l'oggetto sociale effettivamente svolte. Fatto salvo che, naturalmente, sarà cura della società adeguare il proprio operato secondo gli indirizzi che l'Ente comunale intenderà adottare, anche nelle eventuali forme del controllo analogo, ai fini di consentire il conseguimento di obiettivi virtuosi incentrati su trasparenza, responsabilità, anticorruzione ed una efficace ed efficiente gestione delle risorse.

Letto, approvato e sottoscritto dal Consiglio di Amministrazione.

Porto Recanati, li 4 maggio 2026.

Il Consiglio di Amministrazione

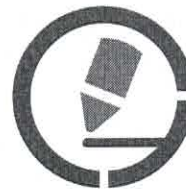
Lauro Pigini (Consigliere)

Francesca Astuti (Consigliere)

Walter Manzotti (Presidente)

Il Presidente C.d.A.

Walter Manzotti



WALTER MANZOTTI
11/05/2026 09:51:00 UTC+0200